

**ARCHITETTURE
CONTEMPORANEE**



SICILIA



Architrend Architecture ha sede a Ragusa. Lo studio – composto da Gaetano Manganello e Carmelo Tumino – opera, da più di vent'anni, nel contesto territoriale della Sicilia sud-orientale perseguendo la volontà di fare architettura contemporanea.

Nel tempo le occasioni progettuali sono state le più varie. Il carattere progettuale dello studio è fortemente riconoscibile e vive di una propria identità legata al territorio e alle sue tradizioni ma è chiaramente svincolato da condizionamenti e false soggezioni. Questa attenzione verso la tradizione costruttiva locale e la valorizzazione dei monumenti e dei contesti paesaggistici costruiti e naturalistici viene interpretata esaltando al contempo una forte vocazione alla contemporaneità.

L'obiettivo è quello di rispettare l'autenticità del patrimonio storico, rivalutandolo attraverso il progetto di architettura, unico mezzo per riscattare le parti di territorio degradato, le periferie abbandonate e le coste contaminate dall'abusivismo.

Le architetture progettate e realizzate dallo studio costituiscono una piccola parte del costruito attuale ma rappresentano un importante contributo al recupero della bellezza del paesaggio e al potenziamento dei centri storici e delle periferie.

I lavori qui presentati dimostrano che è possibile pensare e realizzare opere di architettura contemporanea che instaurino un dialogo positivo con il paesaggio sia naturale che urbano in un contesto decentrato, malgrado budget insufficienti e funzionari pubblici indifferenti all'architettura.

Questa villa, quasi un padiglione sospeso sul giardino con una spettacolare vista sul mare, è parte di un complesso di case situate a Marina di Ragusa, la frazione marinara di Ragusa, su di un lotto di terreno molto panoramico che si affaccia sul Mediterraneo e su un tratto di costa in direzione dell'isola di Malta, distante una sessantina di miglia al largo e che nelle giornate luminose si può vedere nitidamente.

Il progetto della villa risente delle influenze esercitate dal programma delle Case Study Houses (CSH) attuato negli anni Cinquanta da John Entenza e dalla rivista da lui fondata "Art & Architecture", coinvolgendo architetti del calibro di Charles and Ray Eames, Pierre Koenig, Raphael Soriano, Graig Ellwood, Richard Neutra ed Eero Saarinen. Il programma CSH prevedeva, nel contesto di rinascita sociale del dopoguerra, la costruzione di una serie di ville unifamiliari con struttura generalmente in acciaio, che dovevano nelle idee di Entenza, costituire il modello di riferimento per soddisfare la richiesta di case veloci da costruire ed economiche, nel boom delle costruzioni del periodo postbellico.

La casa più rappresentativa del programma Case Study Houses è sicuramente la Stahl House di Pierre Koenig, magistralmente

Villa unifamiliare a Marina di Ragusa

Progetto: Architrend

Committente: privato

Realizzazione: 2010

Superficie lotto: 1.250 mq

Superficie lorda: 180 mq

Volume: 840 mc





fotografata da Julius Shulman, diventata un'icona del lifestyle americano nella famosa foto del soggiorno della casa con sullo sfondo la straordinaria veduta notturna su Los Angeles.

La posizione del lotto del progetto e le associazioni culturali con quel programma diventato l'essenza della contemporaneità, assolutamente attuale dopo più di cinquant'anni, hanno determinato le scelte principali che riguardano l'architettura della casa.

La villa ha una conformazione planimetrica a "L" e si sviluppa intorno alla piscina con un grande solarium. La **continuità tra interno ed esterno** del living e delle camere è assicurata da una vetrata che si sviluppa per tutto il perimetro della casa rivolto verso il mare. La casa è quasi sospesa sul giardino: un bordo regolare e continuo, definito verticalmente dai muri laterali e distaccato da terra, la avvolge, ne determina la linea di copertura e il



collegamento con la linea della base. L'unico elemento di distinzione è, all'ingresso, una scala costituita da una sottile lamiera pressopiegata che si svolge come un tappeto rosso a segnare l'ingresso, un omaggio a Oscar Niemeyer e al rosso delle sue pensiline. Il giardino è stato pensato come una collezione di essenze mediterranee, con il bordo verso il mare sinuosamente definito da una zona per le piante grasse. Qua e là alcuni palmiti presentano alla base delle forme organiche in ghiaietto che, con il bianco dei materiali, si delineano nettamente sul verde della superficie a prato, piccolo omaggio a Roberto Burle Marx e ai suoi straordinari giardini.



Pianta del piano terra

È un grande negozio situato in una strada commerciale tra il centro e la periferia. In realtà non si può considerare un vero e proprio allestimento, bensì un'architettura nell'architettura. Un dispositivo architettonico, un vero e proprio edificio, si incastra al piano terra di un palazzo di dieci piani e ne fuoriesce con grandi vetrate poste senza soluzione di continuità su entrambi i prospetti del negozio. L'ingresso è ubicato lateralmente rispetto al prospetto e alle vetrine. Sul lato sinistro presenta un elemento poco ordinario, un muro in calcestruzzo sospeso sui gradini dell'ingresso, che mostra, inciso nel cemento, il nome del negozio. Da questo muro si diparte un grande portale in calcestruzzo che dà la misura della profondità del negozio, lo attraversa e delimita un percorso di distribuzione interna alle varie aree vendita. Un grande mobile cassa, un parallelepipedo bianco sospeso, è posizionato sulla sinistra dell'ingresso. Sulla destra una serie di muri in calcestruzzo, alti poco più della metà dell'altezza totale dell'ambiente, delimita le aree vendita oltre a costituire un supporto per l'esposizione.

Sul bordo del portale, una moltitudine di lame di vetro costituisce un diaframma velario tra la zona per l'abbigliamento maschile e quella per l'abbigliamento femminile, un grande ambiente se-

Locale commerciale a Rigusa

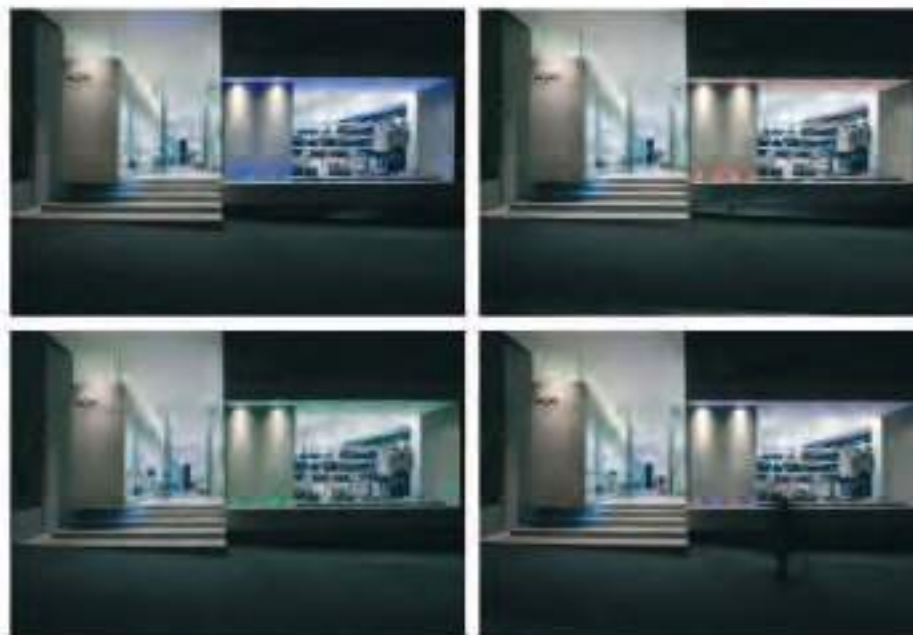
Fragato: Architrend

Completamento: 2010

Realizzazione: 2010

Superficie negozio: 420 mq

Superficie magazzino: 245 mq



parato a cui si accede salendo sulla cornice e attraversando le lame di vetro. Il soffitto è percorso da una massa fluida di lame luminose che si intersecano. Un groviglio di linee curve spezza la predominanza dell'elemento rettilineo, unifica visivamente le varie zone del negozio e introduce nell'ambiente un gioco dinamico e veloce.

Il gioco dei contrasti caratterizza questa progettazione. Il contrasto tra elementi materici e grezzi quali il pavimento in legno e i muri in cemento ed elementi finiti e levigati quali gli arredi in legno laccato bianco e le lastre di vetro ultralight. Il contrasto tra gli elementi rettilinei dei muri delle vetrine e degli arredi e



Pianta del piano terra

- 1 Ingresso
- 2 Merino
- 3 Casa
- 4 Percorso longitudinale
- 5 Abbigliamento uomo
- 6 Canerini
- 7 Abbigliamento donna
- 8 Magazzino

- 9 Rivestimento in doghe di rovere tinto rosso
- 10 Rivestimento in resina cementizia
- 11 Muri in cemento a faccia vista
- 12 Lame in vetro temperato ultraleggero
- 13 Portale in calcestruzzo





gli elementi curvilinei che si intrecciano nel soffitto. Ma soprattutto il contrasto tra l'idea di durevolezza che deriva dall'uso del materiale cementizio dei muri e del portale e l'idea effimera del negozio, spazio poco durevole, più scenografia che architettura.

Più progettazione di un'architettura che decorazione di un interno: un negozio che abbia una lunga durata, che possa rimanere sempre attuale con il trascorrere degli anni.





La villa è ubicata in una zona periferica di Ragusa all'interno di una lottizzazione residenziale. L'area di progetto è stretta tra due lotti già edificati.

È l'abitazione di una giovane coppia con figli che desidera una casa moderna, ampia, comoda e accogliente, diversa dalle case vicine, prive di personalità. Il progetto viene affrontato con entusiasmo e dopo due anni la villa è terminata.

L'edificio ha una sua precisa identità che si materializza attraverso la realizzazione di volumi semplici che si articolano tra di

loro. Il contrasto tra le grandi vetrate e le superfici scure, in pietra lavica, del piano terra e le bianche pareti del piano primo rende la costruzione leggera, come sospesa. Alle vetrate del piano terra aperte verso il giardino si contrappongono al piano primo le pareti a sbalzo costituite da pannelli scorrevoli in profili

Villa unifamiliare a Ragusa - Realizzazione 2010

Progetto: Archi trend
 Committente: privato
 Superficie lotto: 1.151 mq
 Superficie lorda: 370 mq
 Volume: 851 mc



verticali di alluminio, che fungono da frangisole e allo stesso tempo caratterizzano fortemente la facciata.

Si arriva all'ingresso della villa tramite un percorso pavimentato in pietra lavica che attraversa il giardino antistante. Una pensilina in acciaio con un forte sbalzo protegge tale percorso e allo stesso tempo introduce un elemento che proietta all'esterno il prospetto principale della costruzione. L'angolo della villa sulla pensilina d'ingresso è un muro rivestito in pietra lavica a spacco e contiene un taglio angolare, una finestra sul soggiorno. Lo spigolo opposto è invece in vetro e rigira sul prospetto laterale per tutta la lunghezza del soggiorno con le vetrate scorrevoli sul giardino che dialogano con l'esterno in assoluta trasparenza. Sul retro al piano terra la facciata è più solida; un muro in pietra si alterna a un muro con intonaco bianco; al centro, la vetrata



della camera da letto è come un taglio a tutt'altezza sul muro. Linee nette, precise, taglienti.

Al piano superiore il ritmo si fa più serrato. Le battute ravvicinate dei listelli dei frangisole smaterializzano il volume che sbalza in maniera evidente sull'angolo vetrato del soggiorno, sostenuto dalle colonne circolari poste all'interno in posizione arretrata. Le funzioni sono distribuite secondo uno schema fluido, l'ampio soggiorno presenta al centro un piccolo patio vetrato illuminato dall'alto, con al centro una palma: il verde portato all'interno dell'abitazione. Su un lato dietro una parete scorrevole la cucina e i relativi servizi. Sul lato opposto all'ingresso, sempre al piano terra, una grande camera matrimoniale presenta una vetrata di fronte al letto con vista sul giardino. Il piano primo, suddiviso in due alloggi autonomi per i figli, ha due camere e relativi servizi oltre a un soggiorno cucina in contatto visuale con il piano terra tramite il patio centrale. La scala di collegamento



tra i due livelli è posta in posizione laterale. Al piano interrato il garage e il locale impianti.

Lo spazio esterno del giardino è pensato come un naturale prolungamento del living interno. La recinzione esterna è costituita da un muro rivestito in lastre di pietra lavica fiammata a occhio di pernice; il rivestimento è continuo pure sul cancelletto pedonale e sul cancello carrabile, rendendo completamente omogenea la linea di recinzione, sollevata da terra attraverso un incasso alla base del muro.



Planimetria del piano terra



Planimetria del primo piano

